

ubicazione	
regione	Toscana
provincia	Massa Carrara
comune	Carrara-Fivizzano
settore	Sagro
toponimo/località	Foce di Pianza
interesse	
interesse scientifico	paleontologia
interesse contestuale	didattico storico
valutazione interesse	raro
grado interesse	regionale
stato di conservazione	
attributo/condizione	buono
rischio degrado naturale	inesistente
rischio degrado antropico	medio



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

I banchi marmorei presso Foce di Pianza sono uno dei pochissimi luoghi che, all'interno della finestra tettonica apuana, conserva evidenze paleontologiche ancora percepibili, nonostante gli effetti del metamorfismo. Il geosito si trova a circa 1300 m di altitudine, ad ovest della sella di confluenza glaciale, verso il Monte Borla (1465 m). La sua scoperta, nel 1945, si deve a Enzo Beneo (1903-1988), che vi ha descritto un livello di gasteropodi, della medesima struttura del marmo, talmente ricco di forme turricolate da poterlo definire "una lumachella". Indagini successive hanno qui riconosciuto ammoniti, articoli di crinoidi e alghe fossilizzate.

È noto come le elevate temperature e pressioni, a cui sono stati sottoposti i metacalcari delle Alpi Apuane, abbiano cancellato i piani di sedimentazione e i reperti fossili, in modo pressoché totale in tutti gli affioramenti conosciuti. Pertanto, la presenza di località fossilifere è cosa piuttosto inconsueta nel Complesso metamorfico apuano e ancor di più rara è nei Marmi s.s. dell'Autoctono Auct. La letteratura geologica ha registrato un lungo periodo di confusione, incertezza e discussioni riguardo all'attribuzione della stessa formazione all'Hettangiano, sulla base dei pochissimi fossili attendibili e riconoscibili.

descrizione del grado di interesse

Il geosito paleontologico di Foce di Pianza manifesta un grado di interesse di livello regionale, in relazione soprattutto alla sua condizione di rarità nell'ambito geografico considerato. Inoltre, il livello di interesse verso questo geosito è aumentato, in modo indiretto e di riflesso, dal rilievo scientifico che gli studi geologici hanno sempre rivolto alla Successione metamorfica del Dominio toscano.